

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-03-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	19/03/2020	5	Pioggia di fondi per le sanificazioni <i>Ina</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	19/03/2020	16	Differenziata, pioggia di lamentele <i>Redazione</i>	3
MATTINO CIRCONDARIO SUD	19/03/2020	38	Il cuore oltre l'ostacolo: raddoppiati i volontari della protezione civile <i>Maria Elefante</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	19/03/2020	4	Mastella: mantenete distanze in caso di terremoto <i>Redazione</i>	5
ROMA	19/03/2020	6	Protezione civile dona i presidi ma il camion sparisce con l'autista <i>Redazione</i>	6
MATTINO BENEVENTO	19/03/2020	30	Palazzetto, il caso Rup rompe la tregua Pedicini: autonoma. Il Comune: regolare <i>Achille Mottola</i>	7
corrieresalentino.it	18/03/2020	1	3BMeteo.com: "Colpo di coda dell'inverno, la prossima settimana arriva il freddo" <i>Editore_sm</i>	8
quotidianodipuglia.it	18/03/2020	1	Coronavirus, latitudine, smog e temperatura: perché Milano è simile a Wuhan <i>Redazione</i>	9
infosannio.wordpress.com	18/03/2020	1	Decreto Cura-Italia: ecco tutte le misure punto per punto <i>Redazione</i>	10
napoliflash24.it	18/03/2020	1	Coronavirus: richiamato l'epidemiologo Faella. Gara per ospedale prefabbricato <i>Redazione</i>	14
noinotizie.it	18/03/2020	1	Agricoltura, "piena emergenza idrica in provincia di Taranto" - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	15
positanonews.it	18/03/2020	1	Sorrento in tempo di coronavirus, cittadini chiusi in casa ed affumicati. <i>Redazione</i>	16
pugliain.net	18/03/2020	1	Taranto, agricoltura senz'acqua. Cia Due Mari: "Situazione grave" <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	19/03/2020	9	Dalla curia 35mila euro all'ospedale <i>Redazione</i>	19

LE PULIZIE**Pioggia di fondi per le sanificazioni***[Ina]*

LE PULIZIE CASERTA (ina) - Pioggia di fondi per realizzare gli interventi preventivi di disinfezione sanificazione presso aree di assembramento e aggregazione della città. Il Comune ha firmato un impegno di spesa di 8.700 euro oltre Iva al 22%, per la copertura finanziaria degli interventi di sanificazione realizzati dalla ditta 'Eco.Car.Srl'. Gli interventi di pulizia riguardano anche gli spazi antistanti gli ingressi principali delle scuole, e lo stadio comunale Pinto. Le sanificazioni straordinarie si sono rese necessarie a seguito delle misure organizzative, promosse tanto dal governo nazionale quanto da quello regionale, volte al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica derivante dal Covid-19. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Differenziata, pioggia di lamentele

[Redazione]

Sant'Arpino Il sindaco si difende: "La quantità di rifiuti prodotti è aumentata in modo esagerato" SANT'ARPINO (Idio Vrciuoli) - Sono piovute critiche, nei giorni scorsi, sull'amministrazione comunale per i problemi che stanno interessando il servizio di raccolta rifiuti negli ultimi giorni. Gli operai della società affidataria del servizio, come fanno sapere i cittadini, non raccolgono i sacchetti di spazzatura in molte strade, soprattutto quelle in periferia. Disagi per cui, in realtà, i residenti si lamentano già da diversi mesi e su cui, tra le altre cose, si è tenuto il mese scorso un consiglio comunale aperto agli interventi dei cittadini su iniziativa del professore Giuseppe Limone: in quell'occasione l'accademico sottolineò la necessità di ritrovare il senso di comunità, perso dai santarpinesi negli ultimi anni. "Vorremmo sapere perché non vengono raccolti tutti i sacchetti di immondizia - hanno fatto sapere i cittadini - considerando anche che quando poi si tratta di mandare le bollette dei rifiuti vengono inviate regolarmente a tutti i cittadini senza distinzioni. Le stesse distinzioni che vengono fatte, invece, quando passano gli operai della ditta che si occupa del ritiro della spazzatura". A rispondere alle proteste dei cittadini è stato, ieri, il primo cittadino Giuseppe Dell'Aversa (nella prima foto), il quale ha evidenziato che il problema, questa volta, è sorto dal fatto che stando in casa per le limitazioni imposte a causa del Coronavirus, i cittadini producono troppa immondizia che non è stata portata via a causa della limitata capacità di raccolta della ditta rifiuti. "Stamattina la quantità di rifiuti indifferenziata raccolta sul territorio è stata esagerata, fuori dal normale. - ha dichiarato lunedì il sindaco -. Per tale motivo alcune strade non siamo riuscite a pulirle. La presenza in casa comporta una maggiore produzione di rifiuti. Consumate meno e differenziate meglio!". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il cuore oltre l'ostacolo: raddoppiati i volontari della protezione civile

[Maria Elefante]

Il cuore oltre l'ostacolo: raddoppiati i volontari della protezione civile Maria Elefante Gabriele, Daniela, Erminio, Mattia. E poi ancora Gaia, Nicola, Armando e Tonino. Non sono semplici nomi. Qui, a Piano di Sorrento, li chiamano gli "angeli della solidarietà". E in un momento in cui ogni cittadino italiano è chiamato a fare la sua parte, i giovani della penisola sorrentina hanno risposto in massa all'appello del sindaco di Piano. Voglio ringraziare uno ad uno i nostri ragazzi della Protezione civile che stanno aiutando i concittadini in difficoltà dando grande prova dell'amore per la propria città: così Vincenzo Iaccarino, sindaco del comune costiero. La storia di questi nomi è fatta di coraggio e altruismo. È bastato un appello perché nei giovani di Piano di Sorrento scattasse la voglia di aiutare chi è costretto in casa. Decine di ra- BOOM DI RICHIESTE TRA I PIÙ GIOVANI IN POCHE ORE 30 NUOVI ISCRITTI DOPO L'APPELLO DEL PRIMO CITTADINO DI gazzi, tutti under 30, si sono presentati nella sede della Protezione civile di Piano di Sorrento chiedendo di essere "arruolati" come volontari. Abbiamo attivato un progetto insieme ai ragazzi del Forum giovani per disporre al consegna a domicilio di generi alimentari e farmaci - racconta Luigi Parlato, caponucleo della Protezione civile di Piano di Sorrento abbiamo avuto in poche ore 30 nuovi iscritti, il più giovane ha appena 20 anni e stanno arrivando ancora. LE PRECAUZIONI Una prova di maturità e solidarietà importante, fanno sapere in Comune. Un gesto di altruismo che non si registrava dai tempi del terremoto dell'80. Le consegne vengono effettuate con tutti i dispositivi di sicurezza. La "pattuglia" è composta da due volontari, uno maneggia il denaro e l'altro il materiale, da consegnare così da evitare contaminazioni. Al rientro da ogni turno di consegna - se ne effettuano fino a 15 al giorno - i volontari vengono sottoposti a percorsi di sanificazione sia degli indumenti che personali. Prima dell'emergenza Coronavirus in sezione eravamo 35 iscritti ma di fatto quelli operativi non superavano le sei unità. Oggi siamo 65 dice con orgoglio Parlato. Questa mattina ho contattato la protezione civile a Piano di Sorrento e richiesto dei medicinali, non mi aspettavo tanta solerzia, cortesia e disponibilità dei ragazzi: così con una lettera una coppia di anziani ha voluto ringraziare i volontari della Protezione civile. Gli angeli della solidarietà di Piano di Sorrento. -tit_org- Il cuore oltreostacolo: raddoppiati i volontari della protezione civile

Mastella: mantenete distanze in caso di terremoto

[Redazione]

BENEVENTO Se sentite scosse di terremoto, poco fa le hanno segnalate a Ceppaloni, e se avete legittimamente paura, correndo fuori da casa, siate freddi più che potete. Uscite con più compostezza possibile, ma una volta fuori, tenetevi a debita distanza gli uni dagli altri. Rispettate le regole che ci siamo date. State fuori casa ma evitare contatti. Disperdetevi. Non fate massa. E' l'appello che il sindaco di Benevento Clemente Mastella alla popolazione sannita che ha avvertito la scossa di terremoto di magnitudo 2.1 avvenuto nella zona a un chilometro da Chianche, in provincia di Avellino, ma a ridosso con il Medio Calore Sannita. Intanto, con remergenza coronavirus parte su Benevento e provincia il servizio di consegna a domicilio di cibo sano e genuino direttamente dagli agricoltori della rete Campagna Amica. L'iniziativa di Coldiretti Benevento ha l'obiettivo di servire la città capoluogo e la provincia, compatibilmente con gli spostamenti. Positivi 5 morti O Ricoverati 24 -tit_org-

"SPARITO" UN TIR DI MASCHERINE

Protezione civile dona i presidi ma il camion sparisce con l'autista

[Redazione]

"SPARITO" UN TIR DI MASCHERINE Protezione civile dona i presidi ma il camion sparisce con l'autista NAPOLI. La "fame" di mascherine provoca con- alcuna notizia. L'operatore della Protezione civile flitti tra i camici bianchi. Quando nei giorni scorsi che si era incaricato di far giungere le mascherine sono stati distribuiti alcuni presidi di protezione a agognate al Pellegrini dice che telefona all'autista medici e a infermieri, la corsa all'accaparramento ma il suo cellulare non da segni di vita. Ed è giallo stava per finire male. Presso qualche pronto sul presunto "sequestro" del materiale atteso. soccorso gli animi si sono surriscaldati e non è stato facile riportare la calma tra il personale medico e infermieristico. Poi arriva una donazione: è la Protezione civile che pensa di devolvere un fondo di mancato straordinario (con operatori in smartworking) al personale dell'ospedale Pellegrini di Napoli. Ma quel carico non ha mai raggiunto il nosocomio della Pignasecca. Sparito insieme con l'autista. Da 48 ore non se ne ha più -tit_org- Protezione civile dona i presidi ma il camion sparisce conautista

Palazzetto, il caso Rup rompe la tregua Pedicini: autonominata. Il Comune: regolare

[Achille Mottola]

Palazzetto, il caso Rup rompe la tregua Pedicini: autonominata. Il Comune: regolare Achille Mottola È già saltata la tregua. La moratoria offerta dalle stesse opposizioni consiliari non esiste più. Ad aver creato un nuovo terreno di scontro è stata la nomina del Responsabile unico del procedimento per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza, in fase di progettazione dei lavori di riduzione del rischio sismico del palazzetto dello sport, in via Olmo lungo, adibito a struttura di accoglienza e ricovero nel piano comunale di protezione civile, Argomento sul quale la consigliera comunale di opposizione, Francesca Pedicini ha presentato un'interrogazione. Avevo annunciato una pausa e una collaborazione con l'amministrazione (se si fosse presentata l'occasione), - afferma l'esponente di Fdl - però visto che loro proseguono con delle attività senza stop non potevo tacere su una situazione così importante. Perché a essere nominato Rup chiede la consigliera Pedicini non è stato uno dei dipendenti comunali, che stanno lavorando intensamente in questi giorni, ed è stato favorito, invece, un tecnico SANGIOREIODELSANNIO preso a prestito da altro comune part time? La coordinatrice del partito della Meloni nell'area del Medio Calore, ricorda che per l'affidamento della progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza era stata indetta una gara con procedura negoziata per la quale, con propria determinazione, il responsabile titolare dei lavori pubblici prendeva atto della conclusione delle procedure di appalto, con l'esito di non aggiudicazione per mancanza di concorrenti in gara. Successivamente all'annullamento della gara, il tecnico preso a tempo determinato da altro comune - scrive la consigliera Pedicini - si è autonominato Rup per l'espletamento di tale gara. E, citando riferimenti normativi, ritiene che il Rup è nominato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima; e se l'organico delle stazioni appaltanti è carente e non consente il reperimento di idonee figure professionali, esse incaricano delle funzioni di Rup figure professionali dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, secondo le stabilite dal regolamento regionale. Intanto a Palazzo di Città non hanno dubbi sui provvedimenti e fanno sapere che chi va a scavalco o convenzione, ex art. 14 del contratto nazionale, esercita le stesse funzioni di cui è titolare nell'amministrazione di provenienza. Oltretutto il sindaco Mario Pepe, con proprio decreto, ha nominato il tecnico in questione responsabile di posizione organizzativa. -tit_org-

3BMeteo.com: "Colpo di coda dell'inverno, la prossima settimana arriva il freddo"

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Editore_sm]

Fino a venerdì ci attendono giornate caratterizzate da anticiclone, sole prevalente e tepori primaverili, con temperature anche superiori ai 20-22°C durante il pomeriggio. Tutto questo tepore potrebbe però essere solo un ricordo: la prossima settimana quando l'inverno, finora praticamente assente, vorrà dire prepotentemente la sua ma nel momento più sbagliato e fuori tempo massimo avverte Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com, aria molto fredda dopo aver interessato l'Europa centro-orientale direttamente dalla Siberia, potrebbe infatti raggiungere anch'italia nella prossima settimana, portando ad un netto calo delle temperature, forte vento e probabilmente rovesci di neve anche a quote molto basse. Già da venerdì e nel fine settimana assisteremo ad un graduale deterioramento delle condizioni meteorologiche, con nubi in aumento e qualche sporadica pioggia o rovescio al Nord (più probabile a ridosso dei rilievi), a seguire lungo le regioni adriatiche spiega Ferrara di 3bmeteo.com domenica inoltre arriveranno i primi spifferi freddi che inizieranno a far calare le temperature a partire dal Nordest. Tuttavia ad oggi il grosso dell'aria fredda è atteso tra lunedì e mercoledì prossimo, quando dovrebbe irrompere sotto forma di irruenti venti di bora e grecale, con raffiche anche di oltre 70-80 km/h sull'Adriatico prosegue Ferrara di 3bmeteo.com rispetto alle temperature attuali, si potrebbe avere un tracollo anche di oltre 8-10°C in pianura e 13-15°C in montagna, fatto che potrebbe favorire il ritorno della neve anche a quote molto basse. Rovesci di neve a quote collinari od occasionalmente al di sotto potrebbero così verificarsi sulle zone più esposte, quindi in particolare sulle regioni del versante adriatico, ma a tratti anche sul resto del Sud peninsulare, Umbria, zone interne di Toscana e Lazio. In tutto questo non esclusi anche locali temporali con grandine o graupel. Prognosi ancora più incerta per quanto riguarda il Nord, in posizione probabilmente assai più marginale per quanto riguarda le precipitazioni (ad oggi non escluse su Emilia, Prealpi, pedemontane e parte del Nordest). A tal proposito ricordiamo che si tratta di una tendenza meteo, data la distanza temporale, ancora in fase di analisi e validazione. Se questa evoluzione si concretizzasse, freddo e neve sarebbero un grosso problema su diversi fronti. Innanzitutto quello agro-economico: con il successivo calar del vento potrebbero infatti arrivare gelate tardive non solo in montagna, ma anche in pianura, fatto che costituirebbe un serio problema per le nostre colture. Qualora ci fossero situazioni di neve e ghiaccio verrebbe ostacolata inoltre l'azione della protezione civile, che dovrebbe così essere impegnata su altri fronti oltre a quello già emergenziale sanitario. Per ultimo ma non ultimo, un calo repentino delle temperature esporrebbe maggiormente a rischio di salute chi deve tuttora lavorare all'esterno delle proprie abitazioni (in primis medici, infermieri), oltre al fatto che secondo diverse ricerche il Coronavirus prolifica più facilmente in ambiente freddo, rispetto a quelli caldi e umidi.

Coronavirus, latitudine, smog e temperatura: perché Milano è simile a Wuhan

[Redazione]

Ci sarebbe l'inquinamento dietro la maggior diffusione del Coronavirus tra la popolazione del Nord Italia. A sostenerlo, in uno studio pubblicato ieri, sono i ricercatori della Società italiana di medicina ambientale (Sima) che insieme a quelli delle Università di Bari e di Bologna avrebbero stabilito una correlazione diretta tra l'eccesso di polveri sottili Pm10 e la circolazione del Covid-19, in particolare nella zona della Pianura Padana. APPROFONDIMENTI MILANO Coronavirus, in Lombardia check sulle celle telefoniche: nonostante i... COVID19 Coronavirus, a Wuhan un solo caso, in Cina guariti 86%. Crolla il... ROMA Coronavirus, divieti violati, pene più severe: chi è... LA STRATEGIA Coronavirus, il nodo tamponi. Svolta delle Regioni: Ora avanti... MONDO Parigi, cittadini in viaggio dopo l'annuncio di Macron INVISTA Il Coronavirus spiegato ai bambini dall'Eurac Research di Bolzano INVISTA Time lapse In motorino per le strade deserte di Roma. Via Cavour, il... Coronavirus, in Lombardia check sulle celle telefoniche: nonostante i divieti, il 40% non resta a casa Coronavirus, divieti violati, pene più severe: chi è positivo rischia 12 anni di carcere NEGLI USA Un altro studio pubblicato pochi giorni fa dall'Università del Maryland mette invece in collegamento Milano e Wuhan per alcune similitudini: la latitudine, la temperatura e l'umidità. Caratteristiche che sono state riscontrate anche in altri centri urbani colpiti dal virus (Seoul e Teheran) situati nella stessa fascia climatica della città lombarda. Secondo gli scienziati italiani che hanno incrociato i dati pubblicati sui siti delle Arpa, le Agenzie regionali per la protezione ambientale, con quelli sui casi ufficiali di contagio della Protezione Civile, in realtà si tratterebbe di un'evidenza scientifica già assodata. Come spiegano all'inizio del paper infatti, è noto che il particolato atmosferico funziona da carrier, ovvero da vettore di trasporto, per molti contaminanti chimici e biologici, inclusi i virus. Questi si attaccano alle particelle inquinanti con un processo di coagulazione e restano attivi nell'atmosfera, spostandosi, anche per ore o giorni. Una dinamica che si sarebbe già verificata nel 2010 con l'influenza aviaria che poteva essere veicolata attraverso tempeste asiatiche e pochi mesi fa in Cina, nella città di Lanzhou, dove l'inquinamento è stato uno dei maggiori fattori di diffusione del morbillo. Una relazione simile quindi si sarebbe innescata in Pianura Padana tra il 10 e il 29 febbraio, periodo di rilevazione delle centraline Arpa preso come riferimento dai ricercatori. Lì, in 20 giorni, da un lato si è registrato un superamento dei limiti di legge delle concentrazioni di Pm10 e dall'altro un'impennata della curva dei contagi. L'INCUBAZIONE In particolare, spiegano gli studiosi, per il paper sono stati utilizzati i dati della Protezione Civile aggiornati al 3 marzo perché tengono in considerazione un ritardo temporale intermedio di 14 giorni che è approssimativamente pari al tempo di incubazione del virus. In pratica, si legge, le Pm10 avrebbero esercitato un'azione di boost, cioè di impulso alla diffusione virulenta dell'epidemia in Pianura Padana. Azione che invece non si è osservata in altre zone d'Italia che presentavano casi di contagi nello stesso periodo. A tal proposito gli studiosi definiscono emblematico il caso di Roma in cui la presenza di contagi era manifesta negli stessi giorni senza però innescare un fenomeno così virulento. La situazione della Capitale quindi sarebbe potuta essere più complicata se il virus fosse sbarcato con la stessa forza a gennaio, quando Roma ha fatto i conti con concentrazioni di smog fuori dalla norma. In tal senso il blocco di molte attività economiche dettato dalla quarantena potrebbe risultare benefico oltre le aspettative nel ridurre la diffusione del virus. L'ARIA PULITA Nei prossimi giorni infatti, secondo Emanuele Massetti, ricercatore della Georgia Tech University che si occupa degli effetti sull'economia del cambiamento climatico: Nel Nord Italia sperimenteranno l'aria più pulita di sempre. In ogni caso, con il giudizio sospeso in attesa di ulteriori conferme dai dati raccolti dal 24 febbraio al 15 marzo, ad essere certo è che l'attuale distanza considerata di sicurezza potrebbe non essere sufficiente ha spiegato il presidente della Sima Alessandro Miani. Allo stesso modo, in stand-by, resta anche la questione clima. Non ci sono evidenze scientifiche che in Italia il Coronavirus si sia diffuso più velocemente nelle aree con un'umidità relativa elevata né che l'arrivo della Primavera lo frenerà. Ultimo aggiornamento: 08:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

Decreto Cura-Italia: ecco tutte le misure punto per punto

[Redazione]

[conte-2](affaritaliani.it) Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato il decreto legge Cura Italia, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed è già in vigore. Complessivamente il decreto legge autorizza per emergenza emissione di titoli di Stato per un importo fino a 25 miliardi di euro per anno 2020. Importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie, passa pertanto con questo decreto legge, per anno 2020, da 58 a 83 miliardi di euro. Rinvio del referendum costituzionale per il taglio dei parlamentari. Potrà svolgersi entro la seconda metà di settembre. Nessuna novità per quanto riguarda le elezioni regionali e comunali.

STOP VERSAMENTI FISCO FINO A VENERDI PER TUTTI Tutti i versamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, compresi contributi previdenziali e assistenziali e i premi per assicurazione obbligatoria, in scadenza il 16 marzo sono prorogati al 20 marzo 2020.

STOP VERSAMENTI IMPRESE E PROFESSIONISTI SOTTO 2 MLN EURO Per imprese, autonomi e professionisti che sono sotto i 2 milioni di ricavi i versamenti alla cassa per saldare le ritenute, Iva annuale e mensile, nonché i contributi previdenziali e quelli Inail sono rinviati al 31 maggio e potranno essere pagati in un'unica soluzione o in massimo 5 rate mensili.

STOP VERSAMENTI PER TUTTI I SETTORI PIU' COLPITI Si allunga la lista delle filiere più colpite dall'emergenza per cui scatta la sospensione fino al 31 maggio dei pagamenti di ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e dell'Iva di marzo. Oltre al trasporto merci, all'elenco dei settori più colpiti (turistico-alberghiero, termale, trasporto passeggeri, ristorazione e bar, cinema e teatri, sport, istruzione, parchi divertimento, eventi, sale giochi e centri scommesse, trasporto merci) si aggiungono le federazioni sportive nazionali, gli enti di promozione sportiva, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di volontariato e le associazioni di promozione sociale. Per queste imprese alla ripresa dell'attività, i versamenti sospesi dovranno essere effettuati, senza sanzioni e interessi, in un'unica soluzione o con un massimo di 5 rate mensili a partire da maggio 2020.

STOP RITENUTE PER SOCIETA' SPORTIVE Le federazioni sportive nazionali e gli enti di promozione sportiva, avranno, così come le società sportive dilettantistiche e professionistiche, un mese di tempo di più e verseranno entro il 30 giugno le ritenute alla fonte, operate in qualità di sostituiti imposta, nei confronti dei lavoratori dipendenti.

STOP TERMINI ADEMPIMENTI FISCALI Sospesi per tutti gli adempimenti fiscali con scadenza tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020. I versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo dal mese di maggio. Fanno eccezione solo gli adempimenti legati alla comunicazione dei dati degli oneri detraibili e deducibili ai fini della precompilata.

STOP RITENUTE PER PROFESSIONISTI Per i professionisti e consulenti che hanno ricavi o compensi sotto 400 mila euro non dovranno versare le ritenute a conto sui ricavi e i compensi percepiti fino al 31 marzo. I contribuenti che beneficiano della sospensione della ritenuta a conto dovranno versare l'ammontare dovuto entro il 31 maggio in un'unica soluzione o in 5 rate.

CREDITO IMPOSTA PER AFFITTI BOTTEGHE E NEGOZI Per gli esercenti di negozi e botteghe è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare del canone di affitto, relativo al mese di marzo.

CREDITO IMPOSTA PER SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO Per incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro, per chi esercita attività impresa, arte o professione è riconosciuto, per il periodo d'imposta 2020, un credito d'imposta nella misura del 50% delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro fino a un massimo di 20.000 euro. Il credito d'imposta è riconosciuto fino al

l'esaurimento dell'importo massimo di 50 milioni di euro per il 2020.

STOP VERSAMENTI E CONTRIBUTI LAVORO DOMESTICO Sono sospesi i termini per i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per assicurazione obbligatoria dovuti dai datori di lavoro domestico in scadenza nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 maggio 2020. Non previsto il rimborso dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per assicurazione

obbligatoria già versati. I pagamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per assicurazione obbligatoria, sospesi, sono effettuati entro il 10 giugno 2020, senza applicazione di sanzioni e interessi.

STOP VERSAMENTI CANONI PER SETTORE SPORTIVO Il provvedimento consente alle federazioni sportive nazionali, alle associazioni e alle società sportive, professionistiche e dilettantistiche di non procedere, fino al 31 maggio 2020, al versamento dei canoni di locazione e concessori relativi all'affidamento di impianti sportivi pubblici dello Stato e degli enti territoriali. I versamenti sospesi sono effettuati in unica soluzione, senza applicazione di sanzioni ed interessi, entro il 30 giugno 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili.

DETRAZIONE 30% PER DONAZIONI Per le erogazioni liberali in denaro e in natura, effettuate nell'anno e finalizzate a finanziare gli interventi per fronteggiare l'emergenza coronavirus arriva una detrazione pari al 30%, per un importo non superiore a 30.000 euro.

STOP MUTUI PRIMA CASA Via libera per un periodo di 9 mesi all'estensione della moratoria fino a 18 mesi prevista per i mutui prima casa anche ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti che autocertifichino in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 un calo, superiore al 33%, del fatturato dell'ultimo trimestre 2019 a causa della chiusura o della restrizione della propria attività per l'emergenza. Per l'accesso al Fondo non è richiesta la presentazione dell'Isee.

LE COMPETENZE DEL COMMISSARIO ARCURI Il decreto legge Cura Italia stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è nominato un Commissario straordinario per attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID -19. Al fine di assicurare la più elevata risposta sanitaria all'emergenza, il Commissario attua e sovrintende a ogni intervento utile a fronteggiare l'emergenza sanitaria, organizzando, acquisendo e sostenendo la produzione di ogni genere di bene strumentale utile a contenere e contrastare l'emergenza stessa, o comunque necessario in relazione alle misure adottate per contrastarla, nonché programmando e organizzando ogni attività connessa, individuando e indirizzando il reperimento delle risorse umane e strumentali necessarie, individuando i fabbisogni, e procedendo all'acquisizione e alla distribuzione di farmaci, delle apparecchiature e dei dispositivi medici e di protezione individuale. Nell'esercizio di tali attività può avvalersi di soggetti attuatori e di società in house, nonché delle centrali di acquisto.

150 MLN PER REQUISIRE PRESIDII SANITARI PRIVATI Fino al termine dello stato di emergenza, il Capo del Dipartimento della protezione civile può disporre, fino a 150 milioni di euro, anche su richiesta del Commissario straordinario, con proprio decreto, la requisizione in uso o in proprietà, da ogni soggetto pubblico o privato, di presidi sanitari e medico-chirurgici, nonché di beni mobili di qualsiasi genere, occorrenti per fronteggiare la predetta emergenza sanitaria. La requisizione in uso non può durare oltre sei mesi dalla data di apprensione del bene, ovvero fino al termine al quale sia stata ulteriormente prorogata la durata del predetto stato di emergenza. Il decreto stabilisce anche le modalità di indennizzo ai privati.

FONDO DI GARANZIA PMI Potenziato il fondo di garanzia per le Pmi. Per 9 mesi, lo Stato fornisce una garanzia per prestiti fino a 5 milioni di euro volta a investimenti e ristrutturazioni di situazioni debitorie, nel rispetto delle garanzie e dei limiti previsti dal provvedimento stesso.

500 MILIONI A L TRASPORTO AEREO E NEWCO PER ALITALIA Per Alitalia e Alitalia Cityliner autorizzata la costituzione di una nuova società interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle Finanze ovvero controllata da una società a prevalente partecipazione pubblica anche indiretta. Il governo istituisce un fondo da 500 milioni di euro per far fronte ai danni subiti dal settore aereo e all'operazione Alitalia.

FONDO PER IL MADE IN ITALY Crea un fondo, con una dotazione iniziale di 150 milioni di euro per l'anno 2020, per potenziare gli strumenti di promozione e di sostegno all'internazionalizzazione delle varie componenti del sistema Paese, tra i quali si segnala il piano straordinario di sostegno al made in Italy.

CASSA IN DEROGA PER TUTTI FINO A 9 SETTIMANE?? Cig in deroga per tutto il territorio nazionale e per tutti i settori produttivi, per un periodo massimo di 9 settimane, anche per le imprese escluse dagli ammortizzatori sociali, comprese quelle agricole, della pesca e del terzo settore, previo accordo sindacale anche in via telematica (accordo non richiesto per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti). E escluso il lavoro domestico. Prevista inoltre la possibilità di cig ordinaria, per un massimo di nove settimane, per i datori di lavoro che hanno dovuto sospendere o ridurre l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza. Autorizzata

inoltre la Cig ordinaria anche per le imprese che già si trovano in Cig straordinaria e un assegno ordinario fino a 9 settimane per le imprese che hanno in corso assegno di solidarietà. **INDENNITA PER AUTONOMI** In arrivo un'indennità di 600 euro per il mese di marzo per i lavoratori autonomi, le partite Iva, i co.co.co, gli stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali, gli operai agricoli a tempo determinato e i lavoratori dello spettacolo. **VIETATO LICENZIARE PER DUE MESI** Per i prossimi due mesi le aziende non potranno licenziare sulla base del giustificato motivo oggettivo. **PROROGA DOMANDE DISOCCUPAZIONE AGRICOLA** Il termine per la domanda di disoccupazione agricola è prorogato, solo per le domande non già presentate in competenza 2019, al primo giugno 2020. **DOMICILIARI, BRACCIALETTI, SEMILIBERTÀ** I iter semplificati fino al 30 giugno per la detenzione domiciliare di chi deve scontare una pena (anche residua) fino a 18 mesi (prevista dalla legge 199/2010), con la previsione di controllo mediante mezzi elettronici, il cosiddetto bracciale elettronico, per pene comprese tra 7 e 18 mesi. Nel decreto legge Cura Italia vengono confermate all'articolo 123 le novità circolate finora sulle misure per alleggerire il sovraffollamento carcerario in questo momento di emergenza sanitaria. Esclusi dal beneficio i reati più gravi (quelli indicati dall'articolo 4 bis dell'ordinamento penitenziario), i maltrattamenti in famiglia e lo stalking. Non potranno essere ammessi a tale procedura semplificata anche i detenuti ritenuti delinquenti abituali, professionali o per tendenza, quelli sottoposti al regime di sorveglianza particolare e coloro che sono stati sanzionati in via disciplinare in carcere: tra questi, quindi, anche chi si è reso protagonista delle sommosse degli ultimi giorni. Infine, con l'articolo 124 si prevede che anche in deroga al complessivo limite temporale massimo, ossia 45 giorni, stabilito dall'ordinamento penitenziario, le licenze concesse al condannato ammesso al regime di semilibertà si legge nel testo possono avere durata sino al 30 giugno 2020. **PROROGA DOMANDE INDENNIZZI RISPARMIATORI** I risparmiatori truffati dalle banche messe in liquidazione avranno tempo fino al 18 giugno per fare domanda di indennizzo. Si prevede inoltre che ad azionisti e obbligazionisti in attesa della predisposizione del piano di riparto, può essere corrisposto un anticipo nel limite massimo del 40 per cento dell'importo dell'indennizzo deliberato dalla Commissione tecnica. **CONGEDO SPECIALE E VOUCHER BABYSITTER PER GENITORIA** Partire dal 5 marzo per i genitori lavoratori dipendenti del settore privato e autonomi che si trovano a fronteggiare la chiusura delle scuole in arrivo una forma di congedo parentale straordinario, per i figli fino a 12 anni di età, per un periodo continuativo o frazionato fino a 15 giorni, con un'indennità pari al 50% della retribuzione o di 1/365 del reddito. Il limite di età non si applica in caso di figli con disabilità. Inoltre, i genitori dipendenti del settore privato con figli minori, tra i 12 e i 16 anni, hanno diritto di astenersi dal lavoro per il periodo di chiusura delle scuole, senza corrispondenza di indennità né riconoscimento di contribuzione figurativa, con diritto di licenziamento e diritto alla conservazione del posto di lavoro. **VOUCHER BABY SITTER FINO A 600 EURO** In alternativa al congedo si potrà utilizzare il cosiddetto voucher babysitter fino a 600 euro che sale a 1.000 per il personale sanitario. Il bonus viene erogato mediante il libretto famiglia. (AGI) Roma, 18 mar. **BONUS 100 EURO PER CHI LAVORA IN SEDE** Arriva un bonus di 100 euro per i lavoratori dipendenti con reddito complessivo non superiore a 40.000 euro, che, durante il periodo di emergenza, continuano a prestare servizio nella sede di lavoro nel mese di marzo. **24 GIORNI IN PIÙ PERMESSI 104 A MARZO-APRILE** I permessi previsti dalla legge 104 potranno essere aumentati di 12 giorni nel mese di marzo che nel mese di aprile. **FONDO ULTIMA ISTANZA PER REDDITI BASSI** Arriva il Fondo per il reddito di ultima istanza per garantire un'indennità ai lavoratori dipendenti e autonomi che hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro. **70 MLN PER PC A STUDENTI MENO ABBIENTI** In arrivo 70 milioni di euro nel 2020 che serviranno a mettere a disposizione degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme per la didattica a distanza. In totale, per le piattaforme per la didattica a distanza sono stanziati 85 milioni di euro per il 2020: di questi 10 milioni sono destinati a consentire alle scuole di dotarsi immediatamente di piattaforme e di strumenti digitali utili per l'apprendimento a distanza, o di potenziare quelli già in dotazione, 70 milioni per fornire appunto i computer agli studenti meno abbienti e 5 milioni di euro a formare il personale scolastico sulle metodologie e le tecniche per la didattica a distanza. **50 MLN PER CIBO A INDIGENTI** In arrivo 50 milioni per assicurare la distribuzione delle derrate alimentari agli indigenti

per emergenza apposito fondo per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, istituito presso l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, è incrementato quindi di 50 milioni. PROROGA DOMANDE NASPI E DISCOLLI termini di presentazione delle domande di disoccupazione Naspi e Discoli sono ampliati da sessantotto a centoventotto giorni. QUARANTENA EQUIVALE A MALATTIA Prevista equiparazione dell'assenza per quarantena alla malattia, già prevista per il settore pubblico, anche per il settore privato. SMART WORKING PER TUTTA PA Lo smart working diventa modalità ordinaria di lavoro nelle pubbliche amministrazioni e può essere applicata a ogni rapporto di lavoro subordinato. I lavoratori del settore privato affetti da gravi e comprovate patologie hanno priorità nell'accoglimento delle domande di lavoro agile. I datori di lavoro sono tenuti ad autorizzare la modalità di lavoro agile ai lavoratori dipendenti che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità ospitata in un centro riabilitativo chiuso dal provvedimento. MORATORIA PRESTITI PMI E MICRO IMPRESE Moratoria sui prestiti e sulle linee di credito delle PMI e micro imprese, che facciano richiesta alla banca o altro intermediario finanziario che ha concesso il credito, con garanzia pubblica al 33%. Previsto un bonus fiscale per la cessione dei crediti deteriorati.

Coronavirus: richiamato l'epidemiologo Faella. Gara per ospedale prefabbricato

[Redazione]

È previsto per oggi l'arrivo del primo paziente positivo al coronavirus nel rinnovato ospedale Loreto Mare a Napoli. Il presidio ospedaliero è stato riorganizzato per ospitare i pazienti affetti da Covid-19. All'interno della struttura è stata creata ex novo un'area ampia con 120 posti letto e dieci posti in più in terapia intensiva. In preparazione anche altri venti per la terapia sub-intensiva e ulteriori 40 posti di degenza ad alta intensità di cura nelle prossime due settimane. L'annuncio dell'organizzazione ospedaliera era stato dato pochi giorni fa dal presidente Vincenzo De Luca. Il piano della Campania aveva dichiarato il governatore prevede un incremento aggiuntivo a quello di dieci giorni fa di 490 posti letto: 102 di terapia intensiva, 85 di sub terapia intensiva e 403 fra malattie infettive e pneumologia. Sono chiamati a dare il contributo tutte le Asl e le aziende. Sono stati creati inoltre due centri per esame dei tamponi: all'ospedale Ruggi Aragona di Salerno e al Moscati di Avellino, a quali si è aggiunto anche il Sant'Anna di Caserta. Vincenzo De Luca ha emesso un'ordinanza, nella serata di ieri per la creazione di un ospedale prefabbricato: È stata pubblicata stasera la gara per realizzare un ospedale di moduli prefabbricati, ognuno dei quali conterrà fino a 16 posti perfettamente attrezzati per la terapia intensiva. È uno dei capitoli essenziali del piano di Protezione Civile per rispondere in maniera adeguata anche a una eventuale crescita esponenziale del contagio. Intanto per gestire l'emergenza Asl Napoli 1 ha richiamato in servizio Francesco Faella, attualmente in pensione, ex primario di Malattie infettive del Cotugno. La Campania si prepara così ad affrontare il picco dei contagi, previsto per questi giorni.

Agricoltura, "piena emergenza idrica in provincia di Taranto" - Noi Notizie.

[Redazione]

Agricoltura, piena emergenza idrica in provincia di Taranto
Cia Puglia 18 Marzo 2020
Di seguito un comunicato diffuso da Cia Puglia: E' piena emergenza idrica in provincia di Taranto, dove sta per scoppiare tutta la sua gravità la questione irrigazione. Nella zona occidentale del Tarantino, infatti, sia Arif che il Consorzio di Bonifica stanno bloccando idipendenti a causa dell'emergenza coronavirus, ha spiegato Vito Rubino, direttore provinciale di CIA Due Mari (Taranto-Brindisi). Dalla diga di SanGiuliano, in Basilicata, si stanno regolarmente permettendo le irrigazioni disoccorso, assolutamente fondamentali per ovviare alla prolungata siccità degli ultimi 2 mesi, ha aggiunto Rubino, mentre la situazione più critica riguarda la diga del Sinni, che eroga sia per il fabbisogno potabile che per quello agricolo. Il livello è sceso moltissimo e in vaso non ha più le risorse sufficienti per le irrigazioni di soccorso. La situazione è critica, ha dichiarato Pietro De Padova, presidente provinciale CIA Due Mari. Andando avanti di questo passo, in pochi giorni solo gli agricoltori che hanno a disposizione dei pozzi potranno irrigare, mentre altre centinaia di aziende agricole resteranno a secco, con danni incalcolabili per le colture che hanno bisogno di acqua proprio in questo momento. CIA Agricoltori Italiani della Puglia, con tutte le sue declinazioni territoriali, lo sta denunciando da tempo: la prossima grande emergenza per le province pugliesi e per tutto il Meridione è quella dell'acqua. Le aziende zootecniche, il settore florovivaistico, tutta la filiera ortofrutticola e delle primizie, ma allo stesso modo l'olivicoltura, il settore agrumicolo e quello vitivinicolo non possono parlare delle piccole e grandi aziende di trasformazione agroalimentare necessitano di un piano acqua totalmente innovativo, con investimenti sia nella ricerca scientifica che nell'ottimizzazione idrica in agricoltura sia nelle infrastrutture. È all'orizzonte un altro allarme, ha aggiunto Rubino, che è quello relativo al probabile ritorno alla carica della Basilicata che intenderebbe bussare a denari all'indirizzo della Puglia per il danno ambientale causato alla Lucania dal prelievo di acqua dagli invasi per irrigare le colture pugliesi, vecchia questione mai risolta dalla politica risalente ai tempi dei presidenti regionali di Puglia e Basilicata Fitto e Bubbico che sottoscrissero quell'accordo scellerato. Il nostro appello è rivolto alle istituzioni e alla classe politica regionale, nella sua interezza: occorrono soluzioni di lungo respiro, una programmazione di interventi e progetti capaci di guardare oltre la situazione contingente, già molto grave, per garantire di qui ai prossimi 15-20 anni le risorse idriche necessarie all'uso agricolo, altrimenti gran parte del comparto primario per come lo conosciamo è destinato a scomparire, ha concluso Rubino.

[INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Sorrento in tempo di coronavirus, cittadini chiusi in casa ed affumicati.

[Redazione]

In un periodo di forte emergenza come quello che stiamo vivendo, non si arresta la stupida usanza di bruciare le sterpaglie nei giardini lungo il territorio sorrentino. Il cui fumo tossico entra nelle abitazioni, dove i cittadini, a causa delle direttive emanate dal Governo e dal SSN sono costretti a stare notte e giorno. Aumentando in tal modo disagio al disagio. Cosa prevede la Legge Sorrento - Anche lungo tutto il territorio sorrentino, durante il periodo di potatura delle piante ed in particolare durante la primavera molti agricoltori preferiscono bruciare foglie e rami anziché gestirle come prevedono le norme come rifiuto. Per tale motivo, anche in questi giorni di emergenza da contagio coronavirus, si notano spesso fuochi e fumi, accesi lungo le nostre colline e talvolta anche dagli agrumeti e giardini in pieno centro abitato. Un fenomeno che senz'altro aggrava la già critica situazione di tanti cittadini costretti dalle rigide e corrette direttive emanate dal Governo e dal Servizio Sanitario Nazionale come ordine tassativo di rimanere a casa. Ora è chiaro che rimanere per giorni e forse settimane in spazi ristretti, come talvolta può essere anche un giardino ed un cortile, e allo stesso tempo respirare di giorno e di notte fumi provenienti da roghi non è affatto piacevole. [abbruciamento-fuochi-tramonti-3224528] Oltre a rendere l'aria irrespirabile, gli effetti immediatamente tangibili di questi roghi sulla salute umana, sono irritazioni alla gola e agli occhi, tosse secca, senza considerare gli effetti devastanti sui soggetti asmatici allergici. Non solo spesso nei fumi si riscontra un forte ed irrespirabile male odore di combustione di materiali plastici che sta a dimostrare come il tutto avviene in maniera approssimata. [salvatore-mare-nino-bixio-piano-di-s] Senza nemmeno scartare il materiale da bruciare. Un altro grave aspetto da considerare che non può essere trascurato è quello relativo alla produzione di benzopirene fa sapere da Piano di Sorrento il Consigliere di Opposizione, Salvatore Mare (M5S) da tempo molto attivo sul territorio in merito alle questioni relative all'inquinamento questo è un idrocarburo classificato cancerogeno, categoria 1 dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro. Giacché viene facilmente assorbito dalle polveri sottili, PM₁₀ e PM_{2,5} che scaturiscono dalla combustione di biomasse. Queste micro particelle non sono filtrabili e vanno direttamente nelle basse vie respiratorie entrando in circolo nel corpo umano (e animale). [download-e1584525453143] In un tale contesto purtroppo si rileva ancora un inspiegabile ed assurdo immobilismo da parte delle amministrazioni comunali che anche in questi giorni, dove la maggior parte dei cittadini è costretta a casa, continuano ad assistere passivamente a tale fenomeno. Bruciare residui di potatura potrebbe configurare un'attività di eliminazione di scarti provenienti da attività agricole e agroindustriali. Pertanto a tutti gli effetti, siamo di fronte ad uno smaltimento irregolare di rifiuti speciali. La domanda rimane pertanto come il cittadino si può difendere da quella che a tutti gli effetti, oltre ad essere considerato un reato, è vista come un atto di vera prepotenza ed arroganza. Alla luce dei più recenti interventi normativi e giurisprudenziali, ci si può rivolgere al Codice Civile che all'Art. 844 punisce il proprietario di un fondo le cui immissioni di fumo nel fondo vicino superino la normale tollerabilità. Pertanto, un rogo appiccato in prossimità della proprietà confinante, che generi fumi irrespirabili e insopportabili, potrebbe essere oggetto per una causa civile di risarcimento danni, anche se l'episodio è singolo o sporadico. [d] Oltre al recente provvedimento che inserisce nel Codice Penale il nuovo Titolo VI-bis che prevede come reato i delitti contro l'ambiente, la combustione dei materiali vegetali è regolamentata dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (cd. Codice Ambiente). Nel quale l'Art. 182, comma 6-bis tra l'altro prevede: I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere e, differire o vietare la combustione del materiale, di cui al presente comma, all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui datale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM₁₀). Mentre l'Art. 256 vieta di bruciare rifiuti di qualsiasi tipo, anche provenienti da attività agricole e agroindustriali. Mentre l'Art. 256 bis formulato dal Decreto Legge n. 136 del 10.12.2013 di riforma dei reati ambientali,

introduce il reato di combustione illecita di rifiuti (punito con la reclusione) a carico di chiunque appicca il fuoco a rifiuti abbandonati o depositati in maniera incontrollata in aree non autorizzate. Le pene previste variano da 2 a 6 anni di reclusione. [roggi-3-e1584525529287] A seconda si tratti di rifiuti ordinari o pericolosi. La pena inoltre può essere aumentata di un terzo, se i delitti sono commessi nell'ambito dell'attività di una impresa o di un'attività organizzata. Il trasgressore sarà chiamato anche a rifondere le spese di bonifica dell'area. Sebbene Art. 59 del T.U.L.P.S: il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza stabilisce che in mancanza di regolamenti locali specifici, è vietato fare fuochi nei campi e nei boschi prima del 15 Agosto e almeno di 100 metri di distanza da case, boschi, siepi o cumuli di materiale infiammabile. art. 14 Regolamento di igiene: vieta di fare fuochi nelle vicinanze degli abitati, la III Sezione Penale della Corte di Cassazione, con la Sentenza del 18/12/2017 n. 56277, è tornata sulla materia indicando quando bruciare i residui vegetali è da considerarsi un reato e non una normale pratica agricola. La Suprema Corte precisa e conferma che si contempla un'attività di gestione di rifiuti e non la realizzazione di una normale pratica agricola, se non vengono rispettati i limiti e le condizioni stabilite dall'art 182, comma 6 bis, del D.L. Lgs. 152/06, ovvero, abbruciamento viene effettuato fuori dal luogo di produzione; eseguito, anche nel luogo di produzione, ma non finalizzato al reimpiego dei materiali come sostanze concimanti ed ammendanti; riguarda cumuli superiori al quantitativo giornaliero consentito dalla norma (3 steri per ettaro). A tal punto in relazione a quanto puntualmente accade lungo il territorio sorrentino sarebbe opportuno che le restanti amministrazioni comunali [penisola-verde-3186094] seguissero l'esempio del Comune di Piano di Sorrento che con Ordinanza Sindacale n. 61 del 1/7/2016, su sollecitazione del solito Salvatore Mare (M5S) fa obbligo ai proprietari o detentori di fondi rustici e urbani di effettuare la regolare e costante cura, pulizia e manutenzione dei terreni, e divieto assoluto di abbandonare e depositare il materiale di risulta. A tale scopo nell'ordinanza è indicato il metodo di smaltimento di tali rifiuti che potrà avvenire mediante accordi con Penisola Verde S.p.A., quale gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Tuttavia il consiglio rimane ancora una volta per i cittadini di rimanere tranquilli nelle proprie abitazioni, e per gli agricoltori che si maniano di fare pulizia nei loro fondi di attenersi alle norme e pensare a coloro che non sono fortunati come loro di avere un giardino oppure un fondo agricolo dove distrarsi in questi particolari giorni. Mai come in questi drammatici momenti il rispetto delle regole e anche delle altrui sofferenze è fondamentale!. 18 marzo 2020 salvatore caccaviello Più informazioni su Campania Capri e Anacapri Cilento Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina Positano Ravello e Scala Salerno e Provincia Sorrento Vico Equense Accedi tramite Facebook

Taranto, agricoltura senz'acqua. Cia Due Mari: "Situazione grave"

[Redazione]

DiRedazione-18 Marzo 2020[irrigazione]E' piena emergenza idrica in provincia di Taranto, dove sta per scoppiare intutta la sua gravità la questione irrigazione.Nella zona occidentale del Tarantino, infatti, siaArif che il Consorzio diBonifica stanno bloccando i dipendenti a causa dell'emergenza coronavirus, haspiegato Vito Rubino, direttore provinciale di CIA Due Mari (Taranto-Brindisi). Dalla diga di San Giuliano, in Basilicata, si stanno regolarmente permettendole irrigazioni di soccorso, assolutamente fondamentali per ovviare allaprolungata siccità degli ultimi 2 mesi, ha aggiunto Rubino, mentre lasituazione più critica riguarda la diga del Sinni, che eroga sia per ilfabbisogno potabile che per quello agricolo. Il livello è sceso moltissimo el invaso non ha più le risorse sufficienti per le irrigazioni di soccorso. La situazione è critica, ha dichiarato Pietro De Padova, presidenteprovinciale CIA Due Mari. Andando avanti di questo passo, in pochi giorni sologli agricoltori che hanno a disposizione dei pozzi potranno irrigare, mentreattre centinaia di aziende agricole resteranno a secco, con danni incalcolabiliper le colture che hanno bisogno di acqua proprio in questo momento.CIA Agricoltori Italiani della Puglia, con tutte le sue declinazioniterritoriali, lo sta denunciando da tempo: la prossima grande emergenza per leprovince pugliesi e per tutto il Meridione è quella dell'acqua. Le aziendezootecniche, il settore florovivaistico, tutta la filiera ortofrutticola edelle primizie, ma allo stesso modoolivicoltura, il settore agrumicolo equello vitivinicolo per non parlare delle piccole e grandi aziende ditrasformazione agroalimentare necessitano di un piano acqua totalmenteinnovativo, con investimenti sia nella ricerca scientifica che ottimizzausoidrico in agricoltura sia nelle infrastrutture.è all'orizzonte un altro allarme, ha aggiunto Rubino, che è quello relativo al probabile ritorno alla carica della Basilicata che intenderebbebussare a denari all'indirizzo della Puglia per il danno ambientale causatoalla Lucania dal prelievo di acqua dagli invasi per irrigare le colturepugliesi, vecchia questione mai risolta dalla politica risalente ai tempi deipresidenti regionali di Puglia e Basilicata Fitto e Bubbico che sottoscrisseroquell'accordo scellerato. Il nostro appello è rivolto alle istituzioni e allaclasse politica regionale, nella sua interezza: occorrono soluzioni di lungorespiro, una programmazione di interventi e progetti capaci di guardare oltrela situazione contingente, già molto grave, per garantire di qui ai prossimi15-20 anni le risorse idriche necessarie all'uso agricolo, altrimenti granparte del comparto primario per come lo conosciamo è destinato a scomparire,ha concluso Rubino.Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcioTelegram PugliaInPer seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostrocanaled TelegramCLICCA QUI

CORONAVIRUS Dai consiglieri di opposizione pioggia di proposte a De Ruggieri

Dalla curia 35mila euro all'ospedale

Dono dell 'Arcidiocesi di Matera-Irsina per l'acquisto di ventilatori polmonari

[Redazione]

Dai consiglieri di opposizione pioggia di proposte a De Ruggie Dalla curia 35mila euro all'Ospedale Dono dell'Arcidiocesi di Matera-Irsina per l'acquisto di ventilatori polmonari L'Arcidiocesi di Matera-Irsina donerà all'Ospedale Madonna delle Grazie della città dei Sassi 35 mila euro per sostenere l'acquisto di attrezzature, come ventilatori polmonari, e materiale medico. E' la decisione presa dall'arcivescovo della Diocesi di Matera-Irsina, mons. Giuseppe Antonio Caiazza, che lo ha comunicato al direttore sanitario dell'ospedale, Giovanni Santarsia. Per il momento - ha detto monsignor Caiazza - mettiamo a disposizione 35 mila euro. Sono certo che ogni goccia d'acqua, in questo momento, serva per venire incontro alla criticità che stiamo sperimentando. In questo momento di grande difficoltà ed emergenza sanitaria, con risvolti economici negativi in tutti i settori, dopo aver contattato il Collegio dei Consultori, avvisato l'Economo Diocesano, ritengo che il nostro apporto, per quanto piccolo, sia importante. L'arcivescovo ha aggiunto di affidare alla Madonna della Bruna perché li custodisca e preghi lei per noi e con noi tutti i contagiati della nostra Lucania, d'Italia, del mondo intero, le famiglie sofferenti, i medici e paramedici, farmacisti, volontari, Croce Rossa e Protezione Civile, i nostri governanti e le forze dell'ordine. E a proposito di donazioni sono tanti i cittadini e le aziende che hanno accolto l'appello lanciato nei giorni scorsi dalla Regione Basilicata, finalizzato al sostegno del servizio sanitario regionale, donando fino a questo momento 46 mila euro sul conto corrente dedicato all'emergenza Covid-19. In un solo giorno la somma a disposizione della Regione per l'acquisto dei dispositivi individuali di sicurezza per il personale sanitario è aumentata di 23.300 euro. Questo il conto corrente sul quale è possibile effettuare una donazione: IBAN IT19Q054240429700000000 00382 - Banca Popolare di Bari, intestato a "Regione Basilicata". Intanto da Matera c'è anche una forte mobilitazione di consiglieri comunali di opposizione. In 12 (Nunzia Antezza, Rocco Buccico, Marco D'Andréa, Eustachio Di Lena, Daniele Fragasso, Paolo Manicone, Antonio Materdomini, Giuliano Paterino, Antonio Sansone, Vito Sasso, Augusto Toto, Biagio Vizziello) ribadiscono al sindaco una serie di richieste e invitano i cittadini a restare a casa. Crediamo sia giunto il momento per una 'stretta' necessaria affinché tutti gli sforzi del personale medico non siano vanificati e non trovarci al collasso sanitario. Il tempo sta scadendo e Abbiamo bisogno di tutti, ora. Ribadita la richiesta di sospensione della Ztl in centro e il rischio che l'emergenza non termini il prossimo 3 aprile è davvero alta e si potrebbe, vista la conseguente chiusura anche delle scuole, pensare a spegnere gli impianti di riscaldamento per recuperare economie sempre utili. Chieste infine azioni di sostegno a imprese e attività da definire e mettere in campo. c'è bisogno che tutti abbiano lo stesso obiettivo, senza distrazioni. Nessuna eccezione è accettabile se superflua e il governo cittadino, in questa fase, dovrà caricarsi della responsabilità dell'applicazione delle regole spiegano. Non ci stancheremo mai di ripetere che è fondamentale 'martellare' la comunità con una comunicazione ad ampio raggio con passaggi televisivi locali e regionali, con giornali, con siti online aggiornando in tempo reale la situazione su aspetti sanitari e operativi messi in campo utilizzando il COC (Centro Operativo Comunale della Protezione Civile). Utilizzare semplici flash in rete o il sempre valido speakeraggio per le strade. Mai come in questo momento il presidio del territorio, nel vero senso della parola, deve essere spinto e capillare per evitare inutili aggregazioni ingiustificate in luoghi che la città offre. E' costante la presenza di gente, vista la chiusura di bar ed esercizi di svago, nei distributori automatici di bevande e snack. Per noi questi luoghi vanno chiusi immediatamente. Ha senso collocare in ferie una dozzina di agenti di polizia municipale che questo momento sono di vitale importanza per presidiare in territorio? Secondo noi no, non è il momento. Richiamiamoli in servizio. Monsignor Giuseppe Antonio Caiazza arcivescovo di Matera-Irsina

-tit_org-

Dalla curia 35mila euro all'ospedale